



COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

(Provincia di Ascoli Piceno)

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 163 D.LGS 18 aprile 2016 n. 50)

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di marzo la sottoscritta Ing. Antonella D'Angelo, responsabile area tecnica del comune di Appignano Del Tronto,

Visto che alle ore 3.36 del giorno 24/08/2016 una scossa sismica di magnitudo 6.0 con epicentro Accumoli (Rieti) ha provocato danni anche nel Comune di Appignano Del Tronto;

Visto che alle ore 19:10 del giorno 26/10/2016 una scossa sismica di magnitudo 5.4 con epicentro Castelsantangelo sul Nera (MC), e che alle 21:18 del 26/10/2016 una scossa di magnitudo 5.9 con epicentro Castelsantangelo sul Nera (MC) ha provocato danni anche nel Comune di Appignano Del Tronto;

Vista la successiva scossa delle ore 7.41 del 30/10/2016 di magnitudo 6.5 con epicentro tra Norcia e Preci ha prodotto nuovi ed ulteriori danni nel Comune di Appignano Del Tronto;

Vista la delibera del consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni dei territori colpiti dal sisma delle Regioni Marche Umbria Lazio ed Abruzzo;

Vista l'Ordinanza del Dipartimento Protezione Civile n.388 del 26/08/2016 nonché il DPCM del 28/08/2016 con le quali veniva istituita la Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C) quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Vista la delibera del consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventuali effetti sismici del giorno 30 ottobre 2016;

Viste le successive scosse del giorno 18/01/2017 ore 10:25 magnitudo 5.3 epicentro Montereale (AQ), ore 11:14 magnitudo 5.5 con epicentro Capitignano (AQ), ore 11:25 magnitudo 5.3 epicentro Montereale (AQ);

Visto che molti edifici privati del centro storico hanno subito dei danneggiamenti e costituiscono pericolo sia per gli edifici adiacenti che per la pubblica via;

Evidenziato che l'edificio sito in Via Giovanni Massimo 132 risulta pericolante su pubblica via e pericoloso per gli edifici prospicienti;

Richiamata l'ordinanza sindacale nr.160 del 16/12/2016 con la quale il fabbricato Via Giovanni Massimo 132 Fg.15 p.lle 17 sub 1 e sub 2 è stato dichiarato inagile ed è stata ordinata la messa in sicurezza ai proprietari;

Visto che il suddetto fabbricato ha costretto alla chiusura della viabilità di porzione di via G. massimo con ordinanza nr.45 del 01/11/2016 e sgombero della famiglia residente accanto per rischio esterno con ordinanza n.64 del 04/11/2016 in seguito a sopralluogo speditivo;

Vista l'inagibilità per rischio esterno causato dalla proprietà Sperantini sopra-citata Fg.15 p.lle 17 sub 1 e 2 e l'ordinanza n.144 del 13/12/2016 con l'esito del sopralluogo effettuato in data 04/12/2016 dal personale della protezione civile incaricato di redigere le schede AEDES squadra n.1545 e della relativa scheda, modello GE1/GP1 sull'edificio sito in Via Giovanni Massimo 134 catastalmente individuato al Fg.15 p.lla 16 di proprietà di Travaglini Maria nata in Appignano Del Tronto il 15/09/1931 cui è stata attribuita una valutazione F (inagibile per rischio esterno) con nota provvedimenti urgenti "Rimozione della porzione di facciata confinante";

Visto l'esito del GTS (gruppo tecnico di supporto) effettuato in data 26/11/2016 alla presenza dei Vigili Del Fuoco, dei tecnici censimento danni della protezione civile, del tecnico comunale sul fabbricato catastalmente individuato al Fg.15;

Vista la circolare CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2016 a firma del capo del dipartimento della Protezione Civile con la quale si precisa quanto sotto riportato:

"OPERE PROVVISORIALI SU EDIFICI FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'

La realizzazione delle opere provvisorie su edifici è finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità qualora consenta:

--omissis;

--il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES o per rischio esterno sulla base delle schede FAST;

Sussistendo tali requisiti il Sindaco, se si tratta di puntellamenti o interventi con analoga finalità, provvede dandone immediata comunicazione al proprietario dell'edificio.....omissis.....

In tali circostanze per la realizzazione dell'intervento il Sindaco può:

-richiedere l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a tal fine verificandone la possibilità con il soggetto attuatore appositamente nominato ai sensi del citato articolo 6 dell'ordinanza n.393/2016;

-affidare l'intervento ad una ditta privata, operando ai sensi di quanto previsto dall'art.163 del D.Lgs 50/2016, entro il limite stabilito dall'articolo 5 dell'ordinanza 388/2016, anche ricorrendo al supporto di personale tecnico reso disponibile dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza (come previsto dall'articolo 4 dell'ordinanza 400/2016;

...omissis..

Gli oneri finanziari connessi con la realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità sono a carico dei fondi stanziati per la gestione emergenziale e gestiti mediante le contabilità speciali istituite nelle 4 regioni interessate."

Ritenuto che l'intervento di smontaggio controllato dell'edificio di Via Giovanni Massimo 132 rientri in pieno nella casistica sopra descritta (edificio pericolante su pubblica via che comporta inagibilità F ad edificio prospiciente);

Visto che determinazione servizio tecnico nr. 138 del 26/11/2016 con la quale è stato conferito incarico all'Ing. Alberto Clerici di Ascoli Piceno di redigere incarico per lo smontaggio controllato di che trattasi;

Visto il progetto esecutivo dei "Lavori di smontaggio controllato edificio in Via Giovanni Massimo 132" consegnato dall'Ing. Ing. Alberto Clerici composto dai seguenti elaborati:

-Relazione tecnica;

-Quadro economico;

- Computo metrico;
- Elenco prezzi;
- Costi sicurezza;
- Elaborato grafico;

avente il seguente quadro economico :

--lavori Euro 12.930,82 di cui Euro 158,21 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

--Somme a disposizione Euro 3069,18 di cui:

- Euro 1.293,08 Iva 10% sui lavori;
- Euro 1.200,00 per spese generali;
- Euro 48,00 per cassa previdenza;
- Euro 274,56 per Iva su spese tecniche;
- Euro 253,54 per imprevisti;

Totale complessivo Euro 16.000,00

Visto che le spese necessarie all'espletamento delle operazioni di cui sopra dovranno essere imputate al capitolo di bilancio 2499/3, dando atto che ai sensi della circolare CG/TERAG16/0072035 del 22/12/2015 a firma del capo del dipartimento della Protezione Civile gli oneri finanziari connessi con la realizzazione degli interventi finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità sono a carico dei fondi stanziati per la gestione emergenziale e gestiti mediante le contabilità speciali istituite nelle 4 regioni interessate;

Accertato che:

-- è nell'interesse esclusivo dell'ente evitare ritardi e che si impone un intervento immediato senza alcun indugio;

--ricorrono le condizioni di estrema necessità ed urgenza per l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art.163 del D.Lgs 50/2016 in relazione alla situazione di fatto constatata in loco;

Visto che la scrivente ha effettuato gara formale sulla piattaforma MePA invitando a formulare offerta le seguenti 3 imprese:

1	EDILTRES S.R.L.	01752240448
2	MARCONI PIO	01223110444
3	SIQUINI COSTRUZIONI SRL	01338300443

Visto che ha formulato offerta esclusivamente la ditta Siquini Costruzioni srl offrendo il ribasso del 7,77% sull'elenco prezzi a base di gara;

Atteso che la gara sulla procedura MePA è stata aggiudicata all'unica ditta offerente;

Tutto quanto sopra considerato la sottoscritta

DICHIARA

Che i lavori medesimi rivestono carattere di somma urgenza, ai sensi dell'articolo 163 del D.lgs 50/20106, con riserva di compilare entro 10 giorni dal presente verbale la perizia giustificativa giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi.

ORDINA

Ai sensi dell'articolo 163 comma 1 del D.lgs 50/2016 l'esecuzione "Lavori di smontaggio controllato edificio in Via Giovanni Massimo 132" redatto dall'Ing. Ing. Alberto Clerici per l'importo complessivo stimato di € 11.947,33 oltre Iva alla Siquini Costruzioni srl srl p.iva 01293300446 dando atto che:

--La contabilizzazione dei lavori avverrà a corpo;

--L'impresa affidataria risulta iscritta alle white list della prefettura di Ascoli Piceno (elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa) e all'anagrafe antimafia degli esecutori;

In carenza di superiore autorizzazione il presente ordine viene disposto sotto riserva di legge. Tali riserve si intenderanno automaticamente sciolte dopo l'avvenuta formale approvazione della perizia di spesa.

Il presente verbale viene redatto in unica copia e firmato dalle parti come di seguito rappresentate.

Appignano Del Tronto 13/03/2017

Il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale

Dott. Ing. Antonella D'Angelo

Impresa affidataria

Siquini Costruzioni srl

DICHIARATIVA IMPEGNATIVA A NORMA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' SOTTOSCRITTO FRA LA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO E LE STAZIONI APPALTANTI

Siquini Quintilio nato/a a ASCOLI PICENO (AP) - ITALIA il 30-10-1963 Codice fiscale: SQNQTL63R30A462J residente a Castignano in Via Galvani 41 partita iva 01338300443,

Presa visione dei contenuti del protocollo di legalità sottoscritto fra la Prefettura di Ascoli Piceno e le stazioni appaltanti,

SI IMPEGNA

AD ACCETTARE E DARE APPLICAZIONE A TUTTE LE DISPOSIZIONI IN ESSO CONTENUTE, NONCHE' ALLE SPECIFICHE CLAUSOLE DI SEGUITO RIPORTATE:

Clausola 1

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione

al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art.84 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni antimafia, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola n.2

"La sottoscritta impresa s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione alla stazione appaltante, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere, ecc.). Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria".

Clausola n.3

"La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziari o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la stazione appaltante e la Prefettura, come previsto dalla precedente clausola n.22.

Clausola n.4

"La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Prefettura e la stazione appaltante e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema di penalità ivi previsto".

Clausola n.5

"La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o dal subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge 136/2010 e successive modificazioni qualora sia effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art.3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, relativi ai contratti di cui al presente Protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il cui mancato utilizzo costituisce causa di risoluzione del contratto; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola n.6

"Il contraente appaltatore s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei

confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa nel contratto stesso, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il reddito previsto dall'art. 317 del c.p..".

Clausola n.7

"La stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..".

Impresa affidataria

Siquini Costruzioni srl

Il sottoscritto Siquini Quintilio nato/a a ASCOLI PICENO (AP) - ITALIA il 30-10-1963 Codice fiscale: SQNQTL63R30A462J residente a Castignano in Via Galvani 41 partita iva 01338300443,

DICHIARA

DI AVER PRESO VISIONE E ACCETTARE GLI IMPEGNI SCATURENTI DALLE DICHIARAZIONI CHE SEGUONO, CONCERNENTI GLI OBBLIGHI SCATURENTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE:

a) Dichiarazione 1: "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa dal contratto stesso, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art.317 del c.c.."

b)Dichiarazione n.2:"Il contraente prende atto ed accetta che la stazione appaltante è obbligata ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p.,319-quater c.p.,320 c.p., 322 c.p.,322-bis c.p.,346-bis c.p.,353 c.p.,353-bis c.p.,.

Impresa affidataria

Siquini Costruzioni srl